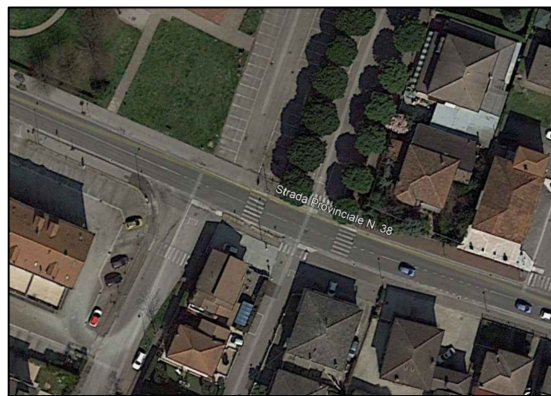


COMUNE di SACCOLONGO

**MESSA IN SICUREZZA INCROCIO
VIA ROMA (S.P. 38), PIO XII, GORIZIA
CON REALIZZAZIONE DI ROTATORIA
CUP G41B19000550004 – CIG 87179274F2**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI
E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

Studio di progettazione**Prof. Ing. Marco Pasetto**

Via Curtatone e Montanara n° 3

35141 PADOVA

TEL. E FAX 049 8711835

e-mail: studiopasetto@tin.it

D	Elaborato N°	Scala:	IL PROGETTISTA: <p align="center"><i>Ing. Marco Pasetto</i></p> Collaborazione:
		-	
	Nome File:		
		D_Saccolongo_Sicurezza.docx	
	Data:		
		Giugno 2022	



**PROVINCIA DI PADOVA
COMUNE DI SACCOLONGO**

**MESSA IN SICUREZZA INCROCIO
VIA ROMA (S.P. 38), PIO XII, GORIZIA
CON REALIZZAZIONE DI ROTATORIA**

PROGETTO DEFINITIVO

**AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE
LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA
DEI PIANI DI SICUREZZA**

Ambito di intervento.

Il presente progetto è finalizzato a risolvere una criticità viabilistica in Comune di Saccolongo, lungo Via Roma-Scapacchiò Est (S.P. n. 38), in corrispondenza della intersezione di Via Roma-Via Pio XII-Viale Pio X-Via Colli Euganei/Pasubio.

L'obiettivo è il riordino di intersezioni ravvicinate e frequenti a nord e sud di Via Roma, fra l'innesto di Viale Pio X-Via Pio XII-Via Colli Euganei/Pasubio e l'intersezione semaforizzata di Via Bellinero-Via San Francesco. L'intervento intende risolvere le situazioni attuali di congestione della circolazione, soprattutto nelle ore di punta del traffico veicolare, determinate dalla concentrazione di ricettori (scuole, Casa Sacro Cuore, esercizi commerciali, come anche, palestra, municipio, ecc., nonché residenze) il cui traffico indotto determina interferenze che causano riduzioni del Livello di Servizio e dell'efficienza lungo la strada principale. Al contempo, l'intervento si pone l'obiettivo di individuare più sicuri ed efficienti percorsi per le utenze deboli, soprattutto in attraversamento della Strada Provinciale.

L'intervento consiste nella realizzazione di una rotatoria allungata con dimensione trasversale dell'isola centrale (compresa banchina calpestabile) di 14 metri, dimensione longitudinale 30,50 metri. L'anello giratorio è di 7 metri ed è cinto da banchina esterna di 50 cm e marciapiedi di almeno 1,5 metri. Le corsie di entrata

in rotatoria hanno larghezza minima di 3,50 metri e di uscita di 4,50 metri, ma le larghezze sono adeguate per consentire la regolare iscrizione di mezzi pesanti. Tutti gli ingressi ed egressi sono a corsia singola; la separazione di entrate ed uscite è garantita da isole spartitraffico. La geometria della rotatoria è determinata dalla necessità di regolamentare entrate ed uscite in 5 rami, di cui i 3 laterali disassati: Via Gorizia e Via Pio XII si fronteggiano, mentre Via Colli Euganei presenta il proprio asse 27 metri a ovest di Via Gorizia.

Il progetto, seppur adeguamento di intersezioni esistenti, è conforme alle indicazioni del D.M. 19/04/2006.

Nell'ambito del progetto si prevedono, nello specifico:

- la realizzazione di una controstrada (riservata ai residenti) di fronte alle abitazioni di Via Pio XII prossime alla S.P. n. 38, al fine di conservare gli accessi carrabili esistenti;
- un senso unico in Via Gorizia, dato che le immissioni sulla Strada Provinciale non sarebbero compatibili con la nuova struttura dell'incrocio, per motivi di visibilità e geometria della rotatoria;
- la costruzione di una bretella stradale fra Via Gorizia e Via Pasubio, attraverso la preesistente area verde, al fine di poter adottare il senso unico di cui sopra;
- l'eliminazione in Via Gorizia di 4 stalli "a spina di pesce" e di 1 posto auto destinato a disabili, onde realizzare la nuova bretella di collegamento con Via Pasubio;
- la realizzazione di nuovi posti auto in Via Gorizia, che guadagna spazio per la carreggiata, a causa della istituzione del senso unico.

L'intervento comprende l'adeguamento e completamento di marciapiedi, lo spostamento di alcune reti tecnologiche e sottoservizi, laddove interferenti con le opere di progetto, nonché l'apposizione della segnaletica orizzontale e verticale conforme alla nuova intersezione, la realizzazione di nuove opere idrauliche, l'adeguamento di reti e sottoservizi, nuove opere impiantistiche (illuminazione ed irrigazione).

Indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza

Gli interventi previsti nel progetto *definitivo* sono tutti da eseguirsi in strade aperte al traffico, in banchina o in carreggiata. Poiché una delle direttrici (S.P. n. 38- Via Roma) presenta un elevato flusso di traffico, non è accettabile la completa chiusura ai flussi dell'area. Conseguentemente, i rischi principali delle lavorazioni sono strettamente correlati con la vicinanza al cantiere di traffico veicolare.



Il lavoro sarà effettuato per fasi, realizzando prima gli ampliamenti della carreggiata stradale nell'ambito a nord (fuori dell'attuale sedime), procedendo poi agli scavi/riporti per l'isola centrale; quindi si effettueranno le risagomature e finiture, lasciando per ultimo la fase di fresatura e demolizione della sovrastruttura esistente.

Va precisato come la prima fase sia quella meno pericolosa in quanto permette di svolgere le lavorazioni al di fuori della carreggiata. Richiede tuttavia un parziale restringimento della carreggiata e, in seconda battuta, una circolazione a senso unico alternato. Le fasi di lavoro successive necessitano di una regolamentazione

del traffico veicolare mediante sistema semaforico il quale permette il rallentamento, la separazione dei flussi di traffico e la possibilità di procedere in sicurezza alla movimentazione di macchinari da lavoro.

In ciascuna fase, le aree di lavoro andranno opportunamente delimitate mediante idonea recinzione.

Prima dell'inizio dei lavori è necessaria l'individuazione di eventuali sottoservizi: linee elettriche, telefoniche, rete gas, rete d'acquedotto, rete fognaria per stabilire le corrette precauzioni al fine di evitare il loro danneggiamento, oltre che rischi per gli operatori. Peraltro, alcune delle linee e dei sottoservizi saranno oggetto di ridislocazione, o perché interferenti o per un adattamento a nuove necessità.

Durante le operazioni di cantiere, scarifica, scavo e movimentazione di terreno è necessario prestare attenzione all'emissione di polveri essendo l'ambito di intervento in presenza di insediamenti. L'impresa dovrà quindi fare attenzione ad evitare la dispersione di polveri, specialmente in presenza di vento, sia dal materiale riposto in cumuli che dal materiale di volta in volta movimentato.

Parimenti, dovrà essere limitata la produzione di rumore, che dovrà essere compatibile con la classe acustica di destinazione d'uso del territorio, nonché con le eventuali prescrizioni dei regolamenti comunali per la disciplina delle attività rumorose.

La tipologia di opere in progetto può presentare rischi dovuti alla presenza di linee aeree; in fase di progettazione definitiva non è ancora definitivamente stabilito se le linee preesistenti debbano essere interrato. Se così non fosse, si dovrà in ogni caso prestare attenzione nell'utilizzo e nella movimentazione di macchinari e attrezzature da lavoro.

All'interno del cantiere è ammessa la presenza delle sole persone autorizzate, le quali devono mantenere un comportamento tale da non creare pericoli per sé e per gli altri.

Per la sicurezza delle attività lavorative, si dovranno prevedere:

1. Delimitazione e segnalazione dei cantieri;
2. Segnaletica orizzontale, verticale e luminosa;

3. Viabilità di cantiere ed eventuali percorsi alternativi per lavorazioni in sede stradale;
4. Macchine, impianti ed attrezzature a norma;
5. Dispositivi di protezione individuale;
6. Servizi logistici e igienico-assistenziali;
7. Sorveglianza sanitaria e formazione del personale impegnato nelle lavorazioni.

All'uopo sarà redatto Piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del D. L.vo 81/2008 (e successive modifiche ed integrazioni). Dovranno essere rispettate rigorosamente le disposizioni del D. L.vo n° 285 del 30 Aprile 1992, "Nuovo codice della strada" (e successive modifiche ed integrazioni), del D.P.R. n° 495 del 16 Dicembre 1992, "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada" (e successive modifiche ed integrazioni), e del D.M. 10 Luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo".

I costi della sicurezza speciali sono quantificati in Euro 10.190,55.